

SALUTE: 600 BIMBI ABRUZZESI TRATTATI CON PSICOFARMACI

(AGI) - L'Aquila, 16 nov. - "Psicofarmaci ai bambini italiani, abruzzesi compresi, E' uno scandalo. Troppi e somministrati con troppa leggerezza. In cinque anni in Italia la prescrizione di psicofarmaci ai bambini e' aumentata addirittura del 280 per cento. Negli Usa, dove i bambini in terapia sono piu' di undici milioni, l'aumento e' stato del 150 per cento. Ministro Turco, intervenga subito". E' l'appello che lanciano, in una conferenza stampa a Roma, Luca Poma portavoce di "Giu' le Mani dai Bambini", la piu' visibile campagna di farmacovigilanza in Italia, e Federico Bianchi di Castelbianco psicoterapeuta dell'eta' evolutiva. E con loro piu' di cento Associazioni e 230mila addetti ai lavori del settore della Salute. In Abruzzo sono oltre 600 i bambini attualmente trattati con psicofarmaci. Domani potrebbero diventare oltre 16mila, tanti sono i bambini ritenuti potenziali destinatari di queste terapie.

"Ma gli scandali non finiscono qui- dice Luca Poma- si stanno aprendo in Italia, su tutto il territorio 82 Centri, quattro dei quali in Abruzzo, per la somministrazione di psicofarmaci ai bambini 'iperattivi'.

Le scuole - osserva Poma - non hanno risorse per affrontare il problema dei 'bambini-giamburrasca' e cosi' si sono gia' registrati i primi casi di alunni allontanati da scuola. Intervenga, dunque, anche il ministro Fioroni".

"Chi all'EMEA ha deciso cio'- dice Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'eta' evolutiva e direttore dell'Istituto di Ortofonia di Roma e membro del Comitato scientifico di "Giu' le Mani dai Bambini" - e' incompetente non solo nella conoscenza della psicoterapia ma soprattutto dei bambini. In quattro-sei settimane nessuno puo' dichiarare fallita una psicoterapia, che e' una strada seria da percorrere. Ecco perche' il ministro Turco deve subito intervenire per neutralizzare la corsa agli psicofarmaci e limitare i danni della decisione dell'EMEA. E il ministro Fioroni deve emettere una circolare affinche' le scuole siano messe in condizione di gestire i 'bambini-giamburrasca'".

**(AGI) Com/Ett
161436 NOV 06**